

SEDUTA DEL 03 GIUGNO 2019

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO
SS16 ADRIATICA AMPLIAMENTO DA 2 A 4
CORSIE DA FALCONARA A BARACCOLA –
1° LOTTO: TRATTO FALCONARA-
TORRETTE (SVINCOLI INCLUSI).
PROCEDIMENTO DI INTESA STATO-
REGIONE ART. 2 DPR 383/94. VARIANTE
AL PROGETTO APPROVATO CON DP
3652/2014 – PARERE DEL COMUNE SUL
PROGETTO IN VARIANTE AL PRG

ASSESSORE ROSSI

Per affrontare con la dovuta consapevolezza l'argomento odierno e assumere le decisioni più giuste ed utili per la collettività che rappresentiamo, consentitemi di fare un piccolo e sintetico excursus sia storico che di merito.

Alcune cose sono state già toccate rispondendo indirettamente all'interrogazione del Consigliere Cipolletti. Tutto ciò di cui accennerà è disponibile agli atti e menzionato nella delibera che andiamo a proporre al Consiglio e anche nell'ordine del giorno proposto con atto separato dal Consigliere Grilli nella sua qualità di Presidente della Commissione consiliare II.

Il DPR 383 del 18/4/1994 stabilisce all'art. 2 che per le opere pubbliche di interesse statale l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi sia fatto dallo Stato, d'intesa con la Regione entro 60 giorni dalla richiesta dell'amministrazione competente, nel nostro caso è l'ANAS.

All'art. 3 si legge testualmente che qualora l'accertamento di conformità dia esito negativo o non si perfezioni nel termine di 60 giorni, viene convocata una Conferenza di Servizi, a cui partecipa la Regione, i Comuni interessati e le amministrazioni statali a vario titolo competenti.

La Conferenza valuta i progetti nel rispetto dei vincoli archeologici, storici, ambientali e artistici. La Conferenza si esprime all'unanimità. In mancanza di questa la decisione viene demandata al livello più elevato governativo.

Il 27/7/2010 con lettera 33970 il Sindaco e l'Assessore ai lavori pubblici segnalavano la opportunità di collegare la Variante raddoppiata con le aree alte di Falconara, direttamente sul

versante ovest della città, così da servire meglio alcuni quartieri, far defluire in maniera più scorrevole il traffico veicolare, ma consentire anche un migliore servizio viabilistico per Palombina nuova, Via Redi e Collemarino.

Le motivazioni più importanti risiedevano però nella opportunità di alleggerire il traffico da e per la Via Flaminia, migliorare le uscite per eventuali emergenze e collegare il previsto nuovo quartiere PEEP del Tesoro. Ma quest'ultima realizzazione, e questa è la prima nota di rilievo, è venuta progressivamente meno, per tramontare oggi definitivamente. Il famoso PEEP del Tesoro.

Il 7 settembre 2010 ANAS, compartimento della viabilità per le Marche risponde negativamente alla richiesta del Comune, ricordando che ogni modifica progettuale di consistenza rilevante, al pari di quella proposta dall'Amministrazione, dovrebbe necessariamente comportare la sospensione dell'iter già avviato e la richiesta di una nuova pronuncia di compatibilità ambientale, con inevitabile e non quantificabile protrazione dei tempi. Riporto proprio il passaggio della lettera.

Vi è altresì da aggiungere, aggiunge ancora la lettera, che per la propria vocazione di grande direttrice di traffico nazionale, una Strada Statale dovrebbe assolvere ad una funzione di transito e di scorrimento, pertanto la richiesta viene ritenuta impropria.

Il 19 dicembre 2012 la Giunta Comunale, a fronte della consegna del progetto definitivo di raddoppio, da parte di ANAS, dà mandato al Dirigente dell'ufficio tecnico di rinnovare la richiesta di risolvere la questione di una nuova uscita e ingresso su Falconara, ribadendo le stesse originarie motivazioni.

L'ufficio tecnico, in data 20 dicembre 2012, trasmette ad ANAS una planimetria di progetto, come ipotesi di svilupparla ulteriormente.

Il 12 febbraio 2013 l'ANAS risponde, attraverso questa volta la sua sede centrale di progettazione, che l'ipotesi del Comune "non tiene conto della futura configurazione della sede stradale della SS16, per effetto dell'intervento di raddoppio, che l'intervento dell'entrata e uscita lato valle è incompatibile con i due nuovi cavalcavia ricostruiti da ANAS sulla base sempre delle previsioni di raddoppio, che le vigenti norme

SEDUTA DEL 03 GIUGNO 2019

funzionali e geometriche per la costruzione di nuove intersezioni su infrastrutture nuove o esistenti non consentono la connessione tra strade extraurbane principali e strade locali". Fin qui l'ANAS.

Il 10 aprile 2013 il Consiglio Comunale, con delibera n. 20, esprime parere favorevole al progetto, allora definitivo, condizionandolo all'inserimento di una bretella di collegamento o svincolo di accesso alla Statale da e per il territorio di Falconara.

A questo punto inizia un grande e ripetuto lavoro, sia procedurale, che di contenuto tecnico ed ingegneristico, di aggiornamento e perfezionamento dell'opera, tra ANAS e Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, chiamato per legge ad esprimersi sul piano strategico, tecnico e giuridico sull'intera opera.

Tali procedure culminano il 24 febbraio 2017 nella riunione plenaria dell'assemblea appunto plenaria del Consiglio, alla quale hanno partecipato il Provveditorato Interregionale dei Lavori Pubblici, la Regione Marche, la Provincia, il Comune di Ancona e il Comune di Falconara.

La Commissione incaricata al più alto livello di competenza rilevava "diffuse carenze progettuali, sotto molteplici aspetti, chiedendo anche notizie sulla effettiva esistenza deliberata del finanziamento dell'intera opera e dichiara contestualmente il parere non favorevole".

Questa dicitura "non favorevole" è stata il coagulato del dibattito che si è avuto, una mediazione, perché altrimenti la Commissione aveva espresso un parere negativo. Allora si è adottata concordemente con un dibattito molto acceso, soprattutto da parte degli enti locali presenti, per arrivare ad una formulazione, che potesse in qualche modo essere di mediazione e ribaltare o comunque rilanciare la questione e la rimanda, dopo una vibrata protesta, appunto, da parte degli enti locali presenti, ad un nuovo approfondimento tecnico, soluzione adottata, lo ricordo come se fosse ora, a seguito anche di una incisiva mediazione del Presidente pro tempore dell'assemblea, Onorevole Ing. Sessa.

Nel seguito si sono ripetute altre due adunanze, di cui una specifica sul piano tecnico, sia nel corso del 2017 sia nel 2018, per giungere infine ai giorni nostri, con la consegna di un nuovo

progetto definitivo, che tiene conto di tutte le prescrizioni inderogabili, segnalate dal Consiglio Superiore, tendenti prevalentemente a rendere il tracciato conforme ai dettati di legge, migliorare le condizioni di sicurezza, velocizzare il traffico, soprattutto commerciale, garantire e ammodernare le opere strutturali, come i viadotti e soprattutto le gallerie.

Ricordo che saranno alla fine dell'opera 4 le gallerie, 2 per ciascun senso di marcia e le 2 carreggiate saranno completamente indipendenti.

Il 17 aprile 2019, quindi l'altro ieri sostanzialmente, ci viene consegnata la documentazione del progetto esecutivo, siglato dal responsabile del gruppo di progettazione il 18/3/2019.

Contestualmente viene richiesta dalla Regione al Comune di Ancona e a quello di Falconara la dichiarazione di conformità urbanistica rispetto al PRG vigente, in modo da attivare in caso negativo la Variante rispetto alle nuove aree da espropriare, lungo il percorso ampliato del percorso viario e rispetto alla presenza di eventuali vincoli di qualsiasi natura, paesaggistici, ambientali, idrogeologici, aree PAI ed altri.

Ovviamente il nostro ufficio esprime il 7 maggio 2019, quindi in maniera rapidissima, sul piano tecnico la non conformità e quindi il procedimento di intesa Stato-Regione dovrà perfezionarsi mediante l'apposita Conferenza dei Servizi.

La Giunta propone al Consiglio di approvare il progetto di raddoppio della Variante SS16 del primo lotto funzionale da Torrette di Ancona a Falconara, così come proposto dall'ultima versione ANAS, secondo i dettati del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il quale ha prescritto che dovranno essere realizzate tutte le opere rispondenti alle caratteristiche tecniche vigenti, atte a garantire appunto sicurezza e velocità di traffico veicolare e con particolare riguardo al completo rifacimento come già detto delle gallerie nelle due direzioni di marcia e dei viadotti, laddove necessari.

La Giunta avverte che una determinazione che non contenga l'approvazione di quanto elaborato rischia di procrastinare ancora nel tempo la realizzazione del raddoppio, dilatando a tempi

SEDUTA DEL 03 GIUGNO 2019

non definibili le procedure di appalto e di inizio dei lavori.

Vale la pena di ricordare che l'opera è attesa da circa 30 anni. La sua opportunità ha superato non poche polemiche e incertezze, a vari livelli, sia di tipo strategico, che di tipo politico.

Il tratto di strada è stato ed è tuttora teatro e fonte di rilevanti incidenti, spesso con più di una vittima, fortissime e periodiche congestioni della circolazione extraurbana, rallentando anche il flusso internazionale, oltre che essere di impedimento anche ad un libero scorrimento sul piano locale e provinciale.

Non possiamo, a nostro avviso, permetterci il lusso di ulteriori perdite di tempo e men che mai di un'ipotetica sospensione dell'opera.

Gli stanziamenti finanziari ci sono, i progetti tecnici altrettanto, così le competenze tecniche di ANAS, unico soggetto attuatore a pieno titolo.

Permane la criticità però per un più agevole deflusso del traffico da e per la città.

È quindi opportuno, a nostro avviso, impegnare ANAS a risolvere anche questo problema; la questione non è riferita solo all'ambito cittadino, quindi non solo grezzamente localistica o campanilistica, bensì interesserebbe tutto l'interland anconetano, perché, se risolta, porterebbe benefici anche a zone importanti di Ancona, sia a nord che a sud.

Ogni azione parallela e convergente su ANAS ma anche sulla Regione, sul Ministero e su altri enti preposti al coordinamento e al controllo, potranno e dovranno essere attivati dall'immediato, per la migliore soluzione e per il bene della nostra comunità.

PRESIDENTE BRANDONI

Prima di aprire la discussione, avevo promesso al Consigliere Frapiccini, che oggi non è potuto essere qui di dare lettura di quanto ci ha inviato domenica 2 giugno alle ore 10,41.

Al Presidente del Consiglio, al Sig. Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri Comunali tutti, prego il Presidente di dare lettura di questo breve testo, chiedo scusa di qualche imperfezione e del lessico poco ortodosso, ma sono all'estero per lavoro e sto scrivendo dal cellulare.

Votazione Variante PRG per raddoppio Statale 16.

Con la presente comunicazione il Movimento 5 Stelle Falconara Marittima intende testimoniare, vista l'assenza obbligata e giustificata del sottoscritto portavoce eletto Bruno Frapiccini, capogruppo e Consigliere Movimento 5 Stelle, a questa seduta del Consiglio Comunale il proprio favore al raddoppio della SS16 con un'uscita zona Barcaglione.

Verba volant scripta manent dicevano i latini, pertanto riteniamo importante che esca da questo Consiglio un impegno chiaro e condiviso verso il Sindaco e la Giunta, nonché tutta l'Amministrazione ad operare da oggi in questa direzione.

Non saranno, dopo decine e decine di anni, qualche settimana o mese in più o in meno a decretare il successo di tale opera, ma il suo impatto sul territorio.

Riteniamo inoltre che la richiesta vada avanzata lasciando agli enti preposti, ANAS e Ministero dei Trasporti, a secondo dei ruoli e competenze, l'elaborazione di un progetto fattibile, anche in virtù del fatto che il progetto presentato dal Comune è stato nel 2010-2012?, rigettato per una serie di incompatibilità.

Quindi che indichino loro la strada migliore.

I Parlamentari del Movimento 5 Stelle in Commissione Trasporti sono stati già interessati su questa questione.

Sarebbe stato opportuno avere un incontro urgente con qualche dirigente progettista ANAS per capire le possibilità di questa Variante di progetto, prima del Consiglio, magari durante un'altra Commissione, ma qui sembrano sempre cadere le tegole sulla testa dei Consiglieri di maggioranza e di opposizione senza possibilità reale di approfondimento, dovendo così votare spesso con una tempistica degna delle più conclamate situazioni di emergenza.

Non inserire questa richiesta all'interno di ciò che si andrà a votare oggi non darà alcuna garanzia chiara a nessuno che la richiesta di questa uscita verrà presa in considerazione.

Altresì riteniamo che invece una volta deliberata in tal senso l'ANAS potrebbe garantirci tale opera accessoria, anche come modificato in via progettuale in corso d'opera e magari il Consiglio

SEDUTA DEL 03 GIUGNO 2019

potrebbe in tal caso procedere di urgenza della nuova votazione, senza se e senza ma, qualora si rischiasse di bloccare tutto.

È anche vero che un'opera di questo tipo, nata monca, a chi giova? Vogliamo essere ricordati dai posteri per quelli che hanno fatto il raddoppio senza l'uscita a Barcaglione? Vogliamo allungata coi nostri nomi la lista in Italia di quelli che hanno dato l'okay ad opere progettate soltanto per farle, senza un minimo di lungimiranza?

Forse 30 anni fa l'Adriatica ancora un po' reggeva il traffico locale, oggi non più.

Vi invitiamo pertanto a procedere con coscienza, indipendentemente da chi ha avanzato o avanzerà le proposte, indipendentemente da possibili giochi di potere all'interno dei vari partiti, considerando che la proposta è valida e ne va dell'interesse di tutto il territorio, dato che questa soluzione risolverebbe di tanto la viabilità cittadina, decongestionando la Flaminia per i prossimi decenni.

Lasciamo qualcosa di ben fatto per i nostri figli e nipoti, anche se dovessimo attendere un trimestre in più. Grazie per l'attenzione.

Data lettura del presente comunicato da parte del Consigliere Frapiccini di 5 Stelle, apro la discussione.

CONSIGLIERE CALCINA

Grazie Presidente. Preliminarmente volevo sapere come intende procedere, visto che io ho presentato tre emendamenti, Lei cosa pensa? Prima illustro la nostra posizione rispetto a questa delibera e poi successivamente gli emendamenti? Come pensa di procedere?

Anche perché l'intervento in qualche maniera li introduce.

I quotidiani locali hanno informato molto meglio e più dettagliatamente dell'Amministrazione comunale di Falconara riguardo al progetto del raddoppio della Variante alla Statale 16 per la quale oggi dobbiamo esprimere un parere anche di variazione urbanistica. Per le valutazioni che si dovevano fare in Commissione Consiliare II il 28 maggio, i Consiglieri hanno ricevuto soltanto il testo della delibera non una tavola del progetto, nonostante che fosse arrivato il 17 di aprile, cioè

un mese e mezzo prima.

Ci sono stati mostrati i files del progetto solo durante la Commissione.

In quella Commissione urbanistica del 28 maggio ho chiesto: quei files mostratici e i files dell'ipotesi di progetto di svincolo per Falconara Marittima, che l'Amministrazione aveva inviato all'ANAS il 20 dicembre del 2012, insieme naturalmente a tutta la corrispondenza seguita con l'ANAS.

Ho ribadito quella richiesta anche con una nota inviata il 29 maggio, una nota scritta, ma nessuna risposta è arrivata, nessun documento ci è stato ancora consegnato.

Allora quindi preliminarmente rammento al Sig. Segretario Generale, al Sig. Presidente del Consiglio Comunale, al Sig. Presidente della Commissione II, i doveri disattesi, secondo sia il Testo Unico degli Enti Locali, all'art. 43, che sicuramente conoscerete ed anche tutti gli obblighi disattesi secondo il Regolamento del Consiglio Comunale all'art. 6, comma 2, 3 e 4, che sicuramente conoscete.

Questo riguarda il diritto dei Consiglieri a conoscere compiutamente quello che si va a votare e quello che si deve decidere.

Comunque nonostante il costante tentativo da parte dell'Amministrazione comunale di espropriare il Consiglio Comunale di conoscenze e quindi di usare e squalificare il Consiglio come un organo ratificatore, piuttosto che organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo, Cittadini in Comune e Siamo Falconara hanno trovato il modo di essere propositivi, per il bene della città e dei falconaresi.

Il bene della città e dei falconaresi è la finalità dei 3 emendamenti che proponiamo, i quali non mettono in discussione il progetto del raddoppio della Variante alla Statale 16, ma cercano di cogliere l'ultima occasione per Falconara di vedere realizzato uno svincolo, che drena il traffico parassita di passaggio, da Via Flaminia e Palombina Vecchia.

O si riesce ad ottenere lo svincolo, oppure per l'ennesima volta Falconara rischia di subire soltanto l'impatto di una infrastruttura senza trarne benefici.

Per ottenere ciò che è giusto per Falconara non servono tatticismi, esortazioni o ulteriori atti di

SEDUTA DEL 03 GIUGNO 2019

Consiglio attendisti ed inconcludenti. È indispensabile far capire con forza all'ANAS e al Ministero delle Infrastrutture che è necessario e vitale per la città inserire nel progetto attuale un nuovo svincolo per Falconara e l'unico modo per farlo capire è condizionare il parere favorevole che oggi andiamo ad esprimere sul progetto, con la realizzazione di un nuovo svincolo per Falconara.

Rammento che nel piano di risanamento dell'area ad alto rischio di crisi ambientale del 2005 è scritto che la Statale 16 e la sua variante attuale si evidenziano come un tessuto viario classificato di tipo urbano in forte congestione. Quel piano di risanamento del 2005 prevedeva, oltre al raddoppio della variante alla Statale 16, un intervento per liberare la viabilità costiera dai flussi di traffico di media-lunga percorrenza, per ridurre le immissioni.

Crediamo che dal 2005 la situazione sia ulteriormente peggiorata, per cui se non cogliamo l'occasione del progetto esecutivo del raddoppio per farci realizzare uno svincolo, Falconara sarà condannata per sempre al livello attuale di traffico e relativo inquinamento.

Prima di andare allo scontro con la vostra mozione, che è irricevibile, in quanto inconcludente, vi ricordo quanto è stato fatto da questo Consiglio a proposito del progetto delle barriere acustiche di RFI. Non solo il Consiglio Comunale ha dato parere contrario nei riguardi del progetto definitivo e riguardo alla conseguente variazione urbanistica, ma nella delibera di Consiglio, che abbiamo votato all'unanimità, ad RFI è stato chiesto di dare attuazione ad un intervento alternativo di risanamento acustico, indicando anche come intervenire per ridurre l'impatto acustico, per cui se nei confronti delle barriere acustiche abbiamo rivendicato ciò che è bene per i cittadini e per la città, nei confronti del progetto dell'ANAS non capiamo la vostra ritrosia a rivendicare ciò che è bene per il territorio e i falconaresi.

Un comportamento stridente che si accentua se si tiene conto che con la modifica della delibera che proponiamo oggi, a differenza di quanto deliberato per le barriere di RFI, non parla di parere contrario, bensì di parere favorevole condizionato all'accettazione delle richieste della

città. Grazie.

Gli emendamenti sono 3, il 2 e il 3 sono due emendamenti sul deliberato e chiaramente, per spiegare questi due emendamenti sul deliberato è stato necessario, dal nostro punto di vista, mettere anche un emendamento sulla premessa, che è questo, che sarebbe il primo, è un emendamento aggiuntivo, c'è da aggiungere questa frase: tenuto conto che l'Amministrazione comunale, a partire dal 2010, ha più volte indicato la necessità di prevedere una bretella di collegamento tra la variante Statale 16 Adriatica e la viabilità ordinaria, allo scopo di realizzare un accesso diretto alla viabilità maggiore, alternativo alla Via Flaminia dal centro città e dai quartieri di Falconara Alta e Palombina Vecchia, oltre che dal quartiere Collemarino di Ancona. Questo emendamento andrebbe sulle premesse.

Poi c'è l'emendamento 2 che va inserito nel punto 3 del deliberato, dove dovrebbe essere detto: di esprimere parere favorevole condizionato all'accoglimento delle prescrizioni evidenziate ai successivi punti 4 e 4A, al progetto dell'opera pubblicata e denominata Statale Adriatica ampliamento da 2 a 4 corsie, da Falconara alla Baraccola [...]

Poi tutto uguale, quindi il punto saliente è di esprimere parere favorevole condizionato all'accoglimento delle prescrizioni evidenziate ai successivi punti 4 e 4A.

Il punto 4 rimane uguale e il punto 4A corrisponde appunto al terzo emendamento che dice e sarebbe la seconda prescrizione: di prescrivere ad ANAS l'inserimento nel progetto di una bretella di collegamento o uno svincolo di accesso alla Statale dal territorio di Falconara, in quanto infrastruttura ritenuta essenziale al miglioramento della viabilità veicolare nella situazione ambientale della sicurezza delle zone di Falconara centro e Falconara sud.

CONSIGLIERE CIPOLLETTI

Innanzitutto prendiamo atto di tutta questa storia, di questo raddoppio che sa anche un pochino di barzelletta, anche perché abbiamo visto, quando ho detto anche l'altra volta che la laurea per qualcuno è un impedimento e si è dimostrato

SEDUTA DEL 03 GIUGNO 2019

ancora un'altra volta una grande verità. Ma rilevo un fatto grave questo rallentamento, questi tempi, queste lungaggini, queste storie tira e molla, molla e tira, eccetera.

Non vorrei che ci fosse qualche volontà strana, anche politica, magari, di non raggiungere questo benedetto obiettivo.

Ora dovremo andare, andremo a votare questo atto del raddoppio. Sicuramente ci hanno già detto che lo svincolo qui proposto non è possibile realizzarlo, per una serie di motivi, che hanno già detto chiaramente, l'ANAS l'ha detto, speriamo che siano degli incompetenti che l'hanno dichiarata questa cosa. Sicuramente andremo ad interessare un'area ancora rimasta incontaminata, se dovesse andare avanti col vecchio progetto. Invece su quello che andremo a proporre come ordine del giorno sarà un discorso alternativo, sarà un discorso, penso, a mio avviso, più consono alle esigenze della città, proprio per aiutare i quartieri di Palombina Vecchia, del centro, Falconara Alta, con un servizio di Palombina Nuova, Collemarino e pertanto sarà necessario che l'ANAS individui un percorso alternativo, perché andare a ricaricare anche il traffico di Falconara, che attualmente percorre la Via Barcaglione, di nuovo sulla SS16, anche se andrà raddoppiata, sappiamo perfettamente del tappo che si crea con 3 corsie che entrano in una, scendendo la 16 da Senigallia, come direzione e la 76 la Caffetteria diventano poi una sola corsia, che giunta a Torrette una parte di quel traffico segue per Baraccola, l'altra scende per Torrette.

L'alternativa sarebbe la possibilità di questo ordine del giorno, che noi sosteniamo, condividiamo perfettamente, sul lavoro svolto dal Presidente della Commissione, daremo il nostro parere favorevole a tutte e due le cose, sia la delibera per il raddoppio, sia questa proposta, questo impegno per la realizzazione di una nuova bretella, che sarebbe meno impattante, non costringerebbe il traffico a tornare indietro per andare a prendere questo svincolo del Tesoro, ma avrebbe già guadagnato un paio di chilometri in direzione Ancona, perché il 95% del traffico va in direzione Ancona, soprattutto nelle ore di punta, il rimanente 5% segue strade diverse.

Infatti basta avere la possibilità, adesso lo si farà quanto prima, in queste arterie secondarie, che

prima erano poco più di strade di campagna, oggi circolano circa 4-500 veicoli in una sola ora.

Pertanto penso che ormai la situazione esploda, la nostra città non può essere sotto ricatto sempre di enti sovrapposti al nostro Comune e prima le ferrovie, poi l'ANAS, poi l'aeroporto, poi e poi, non arriviamo mai a capo di nulla.

Allora, questa proposta impegna il Sindaco e la Giunta, questo ordine del giorno, a farsi portavoce presso gli organi preposti, con forza, però ritorniamo al discorso di prima: quale forza politica ha il nostro Consiglio Comunale?

Se non c'è il supporto, speriamo che qualcosa possa anche cambiare a livello regionale, per avere la possibilità di vedere ricadere sul nostro territorio, non solo strutture e infrastrutture, eccetera, inquinamenti dovuti da tutti le parti, ma anche qualcosa che possa riuscire a tirar fuori dal nostro territorio, per l'economia, per quello che riguarda in particolare l'inquinamento, che conosciamo tutti in maniera dettagliata.

A questo punto è una cosa di cui si discute da ormai mezzo secolo, penso sia arrivato il momento di arrivare a conclusione.

Il discorso stesso del bypass della ferrovia, l'opera di compensazione, si era discusso tanto sulle opere di compensazione, che non ci sono state, non ci saranno, non si sa, perché appunto per lo stesso discorso delle antenne, quando viene il tutto calato dall'alto, cioè che è lo Stato che decide, naturalmente il Comune poco può.

A mio avviso comunque è importante questo lavoro fatto, speriamo di riuscire a trovare i canali giusti e soprattutto le risorse per poterlo fare. Grazie.

ASSESSORE ROSSI

Anche se Loris Calcina mi fa spesso arrabbiare, io gli do il beneficio dell'onestà intellettuale e quindi da questo punto di vista colgo positivamente alcuni passaggi. O stiamo davvero sul pezzo e seguiamo le questioni, oppure andiamo avanti secondo il nostro pensiero ideologico, o comunque secondo il nostro pensiero.

30 anni di maturazione. 6-7 anni in cui pare non ci sia stato nulla e invece c'è stato un dibattito

SEDUTA DEL 03 GIUGNO 2019

fortissimo.

Nel 2017 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha messo in discussione la strategia dell'opera e anche il finanziamento.

Poi ci sono state 3 riunioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a cui io ho avuto l'onere di partecipare e in cui ho affermato, ho quasi preso il tuo posto in quel momento, molte delle cose che tu stai dicendo, fino ad arrivare oggi per rischiare un'ulteriore dilazione, quindi o si sta sul pezzo, per realizzare qualcosa, o si è nel mondo dei sogni, anche se si è onesti intellettualmente.

Noi siamo per la prima cosa, fare qualche cosa, dare il nostro contributo in questo senso.

Oggi il Comune di Ancona, non lo sapevo, col telefonino mi hanno mandato la delibera e l'ordine del giorno, quindi abbiamo un alleato nel Comune di Ancona. È poco? È molto? Non lo so. È già qualcosa. Praticamente rieccheggia le stesse cose, non l'avevo concordato, non l'avevamo concordato, anzi nell'impegno della delibera c'è scritto che si prende anche il carico di uno o due svincoli, addirittura, su Falconara e su Collemarino.

Vogliamo scommettere che stavolta ce la facciamo? Mi paghi una cena o te la pago io, tra qualche anno, perché ci sono 4-5 anni di lavori.

È possibile che questa volta ce la facciamo, ci sono 233 milioni stanziati, più ulteriori 15 milioni di cui l'ANAS può disporre, i soldi ci sono, abbiamo tutta la forza e la possibilità di metterci insieme per pretendere delle cose che possono risolvere alcuni problemi. Queste sono le cose concrete in cui si fa squadra, in cui si fa alleanza, fra tutti e non solamente tra Consigli Comunali, ma anche fra altri enti: Regione, Provincia, altri soggetti, il Provveditorato delle Opere Pubbliche, partiti politici? Magari. Parlamentari? Magari, perché si risolve finalmente questo problema, che era misconosciuto a livello nazionale. Te lo garantisco questo. Sai perché te lo garantisco? Non c'è scritto tanto bene lì, perché io ho anche registrato tutte le tre sedute e ho queste registrazioni, perché sapevo e so che dopo, col senno di poi in una fase successiva si dicono le cose e il contrario di tutto. È per questo che io sono positivo su questo e sono ottimista.

CONSIGLIERE CALCINA

Grazie Presidente. Siccome l'Assessore Rossi giustamente ha detto che il Consiglio Comunale di Ancona ha votato una delibera dove è stata messa anche la questione degli svincoli, faccio presente che hanno accolto l'emendamento n. 1 dei Consiglieri Quacquarelli, Diomedi, Schiavoni e Vecchietti, che sono dell'opposizione, che diceva: il Consiglio Comunale, considerato che tra gli svincoli di Falconara Marittima e Torrette il tracciato si sviluppa in adiacenza a Via del Tesoro nel Comune di Falconara Marittima e con Via Redi nel Comune di Ancona e il quartiere Collemarino, chiede all'ANAS di verificare la possibilità di inserire uno o due nuovi svincoli per il traffico veicolare, con l'esclusione dei mezzi pesanti, in modo da servire l'utenza degli abitanti di Falconara e dei quartieri di Collemarino-Palombina e per ridurre i carichi veicolari nel quartiere di Torrette, ove insistono significativi attrattori di traffico, come l'ospedale regionale e l'università e il traffico da e per il porto e per la città.

Quindi faccio presente che quello che è stato inserito unanimemente al Consiglio Comunale di Ancona e che ci ha detto l'Assessore Rossi, è in seguito ad emendamenti dell'opposizione, la stessa cosa che abbiamo proposto noi qui a Falconara. Solo che qui a Falconara non vengono accettati, non so perché, Ancona probabilmente c'è più dibattito, anche in Commissione e anche in Consiglio e sono stati accettati. Tutto qua.

Adesso andiamo al voto degli emendamenti.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

ASSESSORE ROSSI

Mi è stato trasmesso l'ordine del giorno separato, te ne potevo dare lettura in effetti, in maniera più sintetica, ci è scritto quello che tu hai detto.

PRESIDENTE BRANDONI

Votiamo gli emendamenti in ordine.

SEDUTA DEL 03 GIUGNO 2019

CONSIGLIERE CALCINA

Come ho ricordato più volte, Cittadini in Comune Siamo Falconara non sono contrari al progetto del raddoppio della variante alla Statale 16, né hanno intenzione di ostacolare la realizzazione dell'opera. Noi vogliamo condizionare il parere di Consiglio, il nostro parere, all'ottenimento di uno svincolo che darebbe attuazione a quanto scritto anche nel piano di risanamento dell'area ad alto rischio.

Per cui, bocciati i nostri emendamenti, non possiamo essere confusi tra chi boicotta l'opera solo per la miopia politica, amministrativa, della Giunta Comunale e della sua maggioranza e quindi votare contro. Allo stesso tempo non possiamo votare a favore dell'ennesimo sacrificio per Falconara.

Per sottolineare il nostro dissenso usciremo dall'aula e non voteremo la delibera.